



Comune di **Rocca**
Canavese Prov. di Torino

Via Levone, n. 20 - 10070 ROCCA CANAVESE (TO)

**INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

DUVRI

**Servizio di Refezione Scolastica per le scuole dell'infanzia,
primaria e secondaria di primo grado di Rocca Canavese
(anni scolastici 2017/18 e 2018/19)**

Sommario al presente documento

1. PREMESSA	3
1.1 Sospensione dei Lavori	5
1.2 Stima dei costi della sicurezza	5
3.IMPRESE	8
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	9
4.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative	9
4.2 Descrizione Lavorazioni	9
4.3 Interferenze	9
5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO	10
5.1 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA	10
5.2 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GAS E MACCHINE OPERATRICI	10
6. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE	11
6.1. Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza	11
6.2 Indicazioni operative	13
7. COSTI DELLA SICUREZZA	15
8. PROCEDURA PER ICASI DI EMERGENZA	17
8.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE	17
8.2. PRONTO SOCCORSO	17
9. PRESCRIZIONI	19
10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	19
11. FIRME PER APPROVAZIONE	19
ALLEGATO A	20

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

Infine è necessario considerare che non è presente all'interno delle scuole interessate da appalti, se non saltuariamente per interventi di manutenzione sui fabbricati, agli impianti e per il controllo semestrale dei presidi antincendio, personale incaricato/autorizzato dal comune di Rocca, ma esclusivamente docenti e alunni delle predette scuole nonché sporadicamente referenti della commissione mensa. Eventuali interventi di manutenzione/controllo vengono effettuati in fasce orarie differenti da quelle in cui si svolge il servizio mensa.

L'esecuzione delle attività da parte delle aziende appaltatrici, dovranno essere svolte nel rispetto delle disposizioni generali riportate di seguito, sollevando l'IC Corio da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse.

Pertanto, nel richiamato spirito di collaborazione e nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale delle ditte appaltatrici si richiede alle medesime di: *ottemperare* agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla propria attività;

garantire un contegno corretto del personale dipendente e l'esecuzione dei lavori con macchine e attrezzature proprie secondo le norme di buona tecnica;

rispettare le disposizioni specifiche più avanti riportate;

segnalare immediatamente ogni situazione anomala o di pericolo che dovesse verificarsi nei refettori dei plessi oggetto dell'appalto.

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Prima dell'inizio degli appalti, le ditte appaltatrici dovranno informare l'ente appaltante e l'I.C. di Corio su eventuali rischi che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa del personale presente nei plessi.

Oltre alle misure e cautele riportati ai punti "*Disposizioni Generali/Particolari*" si invita a rendere noto al personale addetto alla refezione scolastica anche le seguenti note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e di accedere a zone non interessate ai lavori appaltati;
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- Divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle in funzione nei luoghi ove avrà luogo l'appalto di refezione;
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di utilizzare gli appositi percorsi per gli spostamenti nelle aree della scuola;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di comunicare alla Dirigente Scolastica Dott.ssa Adriana VEILUVA eventuali interventi, anche se temporanei, che possono interessare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- Individuazione dei Rischi di Interferenza esistenti presso i luoghi di lavoro delle scuole oggetto dell'appalto di refezione e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

Ai fini dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. inerente le informazioni sui rischi nei plessi, si informano le ditte appaltatrici che gli stessi, ad eccezione delle emergenze di natura accidentale come incendi, terremoti e alluvioni, non sono direttamente riconducibili ed applicabili ai lavoratori dell'appalto; nel caso in cui si rendesse necessario accedere ai locali propriamente scolastici si dovrà preventivamente contattare la Dirigente Scolastica o i Responsabili di Plesso o i Responsabili di Plesso per la Sicurezza.

Si sottolinea inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione dell'appalto al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

Vengono rilevate tuttavia due tipologie di rischi di interferenza:

- rischi di interferenza delle attività svolte nel plesso (lezioni, esercitazioni...) in relazione agli orari giornalieri di funzionamento del servizio di refezione;
- rischi di interferenza che comportano una condivisione contemporanea dello stesso luogo, dovuti alla sovrapposizione tra le attività e i tempi di lavoro in scuola e le lavorazioni e i tempi di lavoro dell'area oggetto dell'appalto.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

1.2 Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

2. AZIENDA COMMITTENTE

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	Comune di ROCCA C.SE
Natura Giuridica	Ente pubblico
Attività	L'attività principale consiste in mansioni d'ufficio, svolte con normali attrezzature, con esclusione di utilizzo di macchinari specialistici o laboratori. Complessivamente, l'attività lavorativa può essere classificata come attività di ufficio di tipo semioperativo, più dettagliatamente: - attività di ufficio generica svolta all'interno o all'esterno della struttura (con mansioni impiegatizie, di coordinamento o direzionali); - attività di ufficio generica con utilizzo di VDT; - attività di elaborazioni; - piccole manutenzioni; - sistemazione strade; - ecc..
Telefono - Fax:	Tel.: 011-9240931/426 - Fax: 011-9239807
Email PEC	rocca.canavese@cert.ruparpiemonte.it
Codice Fiscale	
E- mail:	info@comune.roccacanavese.to.it
Sede Legale ed Operativa	
Comune	ROCCA CANAVESE
Provincia	Torino
Indirizzo	Via Levone, n. 20
Rappresentante Legale	
Rappres. Legale - Sindaco Pro-Tempore	BERTETTO Dr. Fabrizio
Data di Nomina	
Indirizzo	Via Levone, n. 20
Città	ROCCA CANAVESE
CAP	10070
Provincia	Torino
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro - D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	BERTETTO Dr. Fabrizio
RSPP	Dott. Lara POZZATO
Medico Competente	Dott. Tommaso CAPITANO
RLS	Geom. Gabriella MOLINAR
Servizio Primo Soccorso ¹	Sig. CHIADO' PULI Valter Sig. BAIMA RUGHET Marco
Servizio Incendio-Evacuazione ²	Sig. CHIADO' PULI Valter Sig. BAIMA RUGHET Marco

Note ¹ e ²

I dipendenti comunali Chiadò Pulì Valter e Baima Rughet Marco sono entrambi iscritti ai Corsi di Aggiornamento per Addetti al Primo Soccorso e Prevenzione Incendio che si svolgeranno a Torino in data 19 Luglio 2017, presso la SCGA Srls di Via Emilia, n. 1 a Venaria Reale, Mattino dalle 09,00 alle 13,00 PRIMO SOCCORSO e Pomeriggio dalle 14,00 alle 18,00 (dunque, prima dell'inizio del servizio oggetto d'appalto).

DATI DELLA STRUTTURA SCOLASTICA - FIGURE DI RIFERIMENTO dell'I.C. Corio

Funzione	Cognome e Nome	Unità produttiva	Sede	Telefono
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Adriana Rita VEILUVA	Presidenza	Scuola Secondaria Statale di I grado "B. Atzei" via Ponte Picca 2, 10070 Corio	0119290426
Vicario	Prof. ssa Marina BARBESINO	Vice Presidenza	Scuola Secondaria Statale di I grado "B. Atzei" via Ponte Picca 2, 10070 Corio	0119290426
D.G.S.A.	Dr. Michele CONSIGLIO	Segreteria	Scuola Secondaria Statale di I grado "B. Atzei" via Ponte Picca 2, 10070 Corio	0119290426
RSPP	Dr. Agostino ROCCHIETTI	Servizio Prevenzione e Protezione	Scuola Secondaria Statale di I grado "B. Atzei" via Ponte Picca 2, 10070 Corio	0119290426
Medico Competente	Dott. Francesco MOJA	Medicina del Lavoro	Via Ceretta Inf. 89 San Maurizio	0119279707
RLS	Prof. Claudio BOLLONE	Rappresentanza sindacale	Scuola Secondaria Statale di I grado "B. Atzei" via Ponte Picca 2, 10070 Corio	0119290426
Responsabili di Plessi	Nominati ad inizio anno scolastico	Scuola Secondaria "A. Roncalli" e Primaria "C.A. Angleso"	Via Madonna della Neve, 1 Comune di Rocca (TO)	0119240000 0119240910
		Scuola dell'Infanzia "N. Vinardi"	Strada del Cimitero, 10 Comune di Rocca (TO)	0119240208
Coordinatori della Sicurezza	Nominati ad inizio anno scolastico	Scuola Secondaria "A. Roncalli" e Primaria "C.A. Anglesio"	Via Madonna della Neve, 1 Comune di Rocca (TO)	0119240000 0119240910
		Scuola dell'Infanzia "N. Vinardi"	Strada del Cimitero, 10 Comune di Rocca (TO)	0119240208
Addetti alle lotta antincendio e primo soccorso	Nominati ad inizio anno scolastico	Scuola Secondaria "A. Roncalli" e Primaria "C.A. Anglesio"	Via Madonna della Neve, 1 Comune di Rocca (TO)	0119240000 0119240910
		Scuola dell'Infanzia "N. Vinardi"	Strada del Cimitero, 10 Comune di Rocca (TO)	0119240208

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio Gestione Refezione scolastica per le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado di Rocca Canavese (TO).

Durata del Servizio: 2 anni scolastici (AA.SS. 2017/18 e 2018/19) – A partire dal 11 settembre 2017 - fino al 30 giugno 2019

4.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili scolastici, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

4.2 Descrizione Lavorazioni

E' oggetto del Servizio la gestione del servizio mensa scolastica, comprensivo del servizio di provvista e cottura vivande, trasporto pasti per gli alunni delle scuole cittadine indicate nel Capitolato speciale di Appalto.

4.3 Interferenze

Onde limitare al massimo le interferenze, le operazioni, ove possibile, dovranno essere svolte attraverso ingresso e varco dedicato ed in assenza di alunni e personale scolastico.

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

edifici scolastici / ambienti con presenza di pubblico Elenco Rischi Misure di Prevenzione

5.1 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le ditte che intervengono nelle strutture del Comune di Sanremo devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro committente o suo incaricato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto dell'appalto. Devono inoltre prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Le imprese saranno inoltre informate sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi o dei locali dove si interviene.

I corridoi e le vie di fuga in generale saranno mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; saranno sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, ect.), anche se temporanei.

Garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

5.2 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GAS E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo sia per le persone presenti che agli altri automezzi.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

Ogni Impresa deve attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza Interno dell'edificio in cui si trova ad operare e predisporre di conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze. In caso di evacuazione dall'edificio: rimuovere le proprie attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e/o del personale del committente; recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare la zona interessata dall'evento.

6. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

6.1. Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza "DITTA APPALTATRICE"

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Pericoli/rischi	Misure	Note
ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Consegna dei pasti o delle derrate con automezzi che entrano nell'area scolastica.	Delimitazione delle aree d'accesso.	
ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	Sono presenti all'interno Degli edifici scolastici gli alunni e il personale della scuola	Organizzative tese ad eliminare qualsiasi rischio	
COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	Presenza dei lavoratori della scuola, operatori ed insegnanti.	Organizzative	
ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	Percorso dedicato dallo scarico dei contenitori dagli automezzi al luogo destinato alle operazioni preliminari alla distribuzione.	Organizzative	
ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	Spazio accessibile ai mezzi che trasportano la mensa	Delimitare gli spazi ed evitare che vengano utilizzati da altri nel momento del carico e scarico.	

6.2 Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza "I.C. CORIO"

Interferenza	Misure di prevenzione	Procedimento adottato
Da esecuzione di attività didattiche durante l'orario di lavoro della scuola	Nel caso di attività didattiche che prevedano interferenze con le attività che si svolgono nel refettorio, dovranno essere fornite informazioni alle ditte appaltatrici circa le modalità di svolgimento delle stesse.	In caso di interferenza le attività didattiche saranno eseguite in orari diversi. Il personale scolastico sarà informato affinché si attenga alle indicazioni specifiche fornite.
Da rischio elettrico	Negli ambienti di lavoro delle tre scuole sono presenti apparecchiature elettriche, alcune delle quali sempre in tensione. Si è provveduto a richiedere al Comune le dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici ai sensi della legge 22 gennaio 2008, n. 37 e dei dispositivi di messa a terra ai sensi del DPR 462/01.	Non si riscontrano anomalie sugli impianti. I cavi di alimentazione sono disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro e/o i passaggi e non diventare oggetto di danneggiamenti.
Da pavimenti resinosi e/o da	Apposizione di segnaletica mobile in seguito al lavaggio dei pavimenti.	Rimozione degli ostacoli. Eliminazione immediata degli

presenza di ostacoli	Segnalazione immediata della presenza di ostacoli a vario titolo (giochi, arredi ...) e/o di materiali accidentalmente caduti a terra.	spandimenti accidentali di liquidi.
Da presenza di uscite di Emergenza e di vie di fuga	Esistono porte per le uscite di emergenza che devono sempre essere libere da impedimenti all'apertura.	Esistono modalità di uscita dai refettori in caso di allarme.
Da rischio di incendio	Nei locali scolastici: - in cui sono presenti materiali combustibili non esistono fonti di innesco; - non sono presenti apparecchi che producono scintille, apparecchi a fiamma libera, apparecchiature che possano dar luogo a surriscaldamento.	Nei plessi sono presenti sistemi di allarme a comando manuale in luogo presidiato e le dotazioni antincendio sono regolarmente mantenute e verificate. Esiste, inoltre, una chiara cartellonistica al fine di individuare le vie e le uscite di emergenza e gli estintori. Nei plessi sono designati i lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, prevenzione incendi, lotta antincendio, esodo e gestione delle emergenze.
Da concomitanza di personale docente e ATA, di alunni e dei referenti della Commissione Mensa, di eventuali visitatori esterni	Il personale docente e ATA, gli alunni e i referenti della commissione mensa sono informati ed istruiti sul rispetto delle procedure di accesso ai cantieri e/o ai luoghi oggetto di appalto. Il personale ATA provvede inoltre all'informazione dei visitatori occasionali.	E' attuata informazione sulle attività inerenti gli appalti in modo da evitare che la normale attività didattica svolta in locali dei plessi adiacenti i luoghi interessati da appalto possano interferire con le attività di cantiere.
RISCHI RIGUARDANTI L'ATTIVITA' LAVORATIVA SIGNIFICATIVI PER LE ATTIVITA' INTERFERENTI		
Rumore	<i>Titolo VIII Capo II D.Lgs. 81/08</i> Tenendo conto del livello, tipo e durata dell'esposizione al rumore, della manifesta assenza di sorgenti rumorose significative, dal confronto con situazioni analoghe e dalle fonti di letteratura, è possibile affermare che le attività previste non superano la soglia degli 80 dB(A) e di 135 dB(C) di picco. Tale valutazione è supportata dall'allegato 1 delle Linee Guida ISPESL per la valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro dove, pur non essendo presente nello specifico l'attività scolastica, sono individuate come attività al di sotto della soglia suddetta quelle di mensa e di ufficio, considerabili fra le più rumorose in ambito scolastico.	
Vibrazioni	<i>i Titolo VIII Capo III D.Lgs. 81/08</i> Ai sensi del D.Lgs. 187/05 e successive modifiche e integrazioni l'attività è certamente fra quelle in cui l'esposizione è poco significativa, ciò giustifica la non necessità di ulteriori approfondimenti	
Campi elettromagnetici	<i>Titolo VIII Capo IV D.Lgs. 81/08</i> L'attività scolastica non prevede l'utilizzo o l'esposizione continuativa a fonti di emissione di campi elettromagnetici come ad esempio: sistemi di saldatura, apparecchi elettromedicali emettitori di campi elettromagnetici a	

	radiofrequenze, apparecchiature scientifiche quali spettrografi magnetici, sistemi di trasmissione radiotelevisiva, impiantistica di telefonia cellulare, impiantistica radar, elettrodotti. Inoltre il semplice utilizzo di apparecchiature funzionanti a corrente elettrica e di videotermini nei locali delle scuole oggetto dell'appalto non comporta un rischio specifico.
Rischio chimico/ Uso prodotti di pulizia	<i>Titolo IX Capo I D.Lgs. 81/08 (R. chimico) - Titolo IX Capo I D.Lgs. 81/08 (Uso prodotti di pulizia)</i> L'uso di sostanze chimiche pericolose è assente mentre la pulizia dei locali avviene secondo quanto precisato nelle schede tossicologiche consegnate dal fornitore relative all'uso dei prodotti di pulizia che sono conservati in luoghi/armadi chiusi e permanentemente inaccessibili ai non autorizzati. Il rischio chimico si può valutare lieve.
Protezione da agenti cancerogeni e mutageni	<i>Titolo IX Capo II D.Lgs. 81/08</i> Le caratteristiche dell'attività lavorativa scolastica non prevedono esposizioni ad agenti cancerogeni e mutageni come specificato all'art. 234 e all'allegato XLII del D.Lgs. 81/08.
Amianto	<i>Titolo IX Capo III D.Lgs. 81/08</i> Agli atti dell'IC Corio sono acquisite le dichiarazioni di assenza di materiale contenente amianto negli edifici scolastici oggetto dell'appalto per la refezione scolastica.
Radon	Considerato il D.Lgs. 241/00 in materia di radioprotezione, valutati gli studi di settore condotti dall'ARPA – Piemonte e il fatto che i locali oggetto dell'appalto non sono ubicati in seminterrati, si può ragionevolmente affermare che il rischio radon è da considerarsi lieve.
Agenti biologici	<i>Titolo X D.Lgs. 81/08</i> L'esposizione è per lo più moderata e riguarda prevalentemente agenti biologici del gruppo 2 e 3 descritti all'art. 268 del D.Lgs. 81/08. Nonostante la vita di comunità e la presenza di minori comportamenti maggiore possibilità di diffusione di virus comuni e malattie esantematiche, ciò non comporta rischi di particolare serietà quanto piuttosto la maggiore esposizione dei lavoratori che potranno valutare la possibilità di provvedere a specifiche vaccinazioni.
Atmosfere esplosive	<i>Titolo XI D.Lgs. 81/08</i> La presenza di atmosfere esplosive come specificato all'art. 288 e all'allegato XLIX del D.Lgs. 81/08 è limitato alla presenza eventuale di gas infiammabili utilizzati per il riscaldamento e la cottura dei cibi.
Differenze di genere, età e provenienza da altri paesi	<i>Titolo I Sezione II art.28 D.Lgs. 81/08</i> L'attività scolastica è rivolta in gran parte a minori e negli ultimi anni in misura sempre crescente ad allievi provenienti da altri paesi. Tale particolare tipologia di utenza comporta la necessità di porre particolare attenzione agli aspetti della sicurezza. Pur non comportando una valutazione specifica del rischio da ciò derivante va sottolineato come, in termini generali, l'ambiente scolastico possa comportare un accrescimento generale dei livelli di rischio.
Divieto di fumo	Come previsto dalla normativa vigente in tutti i locali dell'IC Corio è proibito fumare. La Dirigente Scolastica provvede all'affissione di cartelli indicanti il divieto e contenenti le informazioni previste dalla normativa vigente.

6.3 Indicazioni operative

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D.Lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi.

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi scolastiche interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Committente e/o Referente aziendale individuato, il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto.

L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta incaricata nelle strutture scolastiche sarà comunque coordinato dal Referente aziendale individuato, il quale avrà il compito di verificare che non si creino interferenze eventualmente anche con altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno delle strutture in oggetto, dovranno essere concordate con il Referente aziendale individuato le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NEI PLESSI SCOLASTICI DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. E' vietato fumare
2. E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente aziendale
3. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
4. E' necessario coordinare la propria attività con il Referente aziendale in merito a:
 - Normale attività
 - Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
5. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale della scuola.
6. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
 - gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
 - è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio, alle cui indicazioni il personale della ditta appaltatrice dovrà conformarsi.

7. COSTI DELLA SICUREZZA

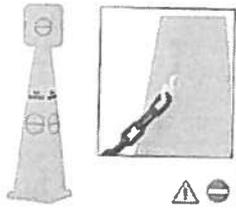
I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo **interferenziale** e relativi al Servizio in oggetto, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. L.123/07 e modifica dell'art.3 del D. Lgs. 626/94 e art.86 commi 3 bis e 3 ter del D. Lgs. 163/06."

Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti del Comune di Rocca Canavese (ed eventualmente gli scolari e gli insegnanti presenti) e i dipendenti dell'Impresa Appaltatrice.

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Preparazione e servizio pasti	Presenza di docenti e/o bambini all'interno della cucina	Scivolamento (pavimenti bagnati) Caduta a livello Ustioni da calore	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;	B
	Presenza di Docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti Ustioni da calore	Eeguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti.	M
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche.	Transito di docenti e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza. 	B

			Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti; 	B
	Utilizzo di prodotti chimici	Contatto con sostanze chimiche	Eseguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica	B

Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza per anno delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante presso il/i Plessi Scolastici

Descrizione	UM	Costo Unitario	Quantità	Totale
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo con foro per aggancio catena, con segnale "Vietato Entrare"	cad	€ 40,00	2	€ 80,00
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo - Pavimento Bagnato	cad	€ 25,00	2	€ 50,00
Catena in plastica ad ignizione continua senza Saldature - kit da 5 mt.	cad	€ 10,00	2	€ 20,00
Pellicola autoadesiva - cartello "Pericolo Caduta"	cad	€ 5,50	2	€ 11,00
Pellicola autoadesiva - cartello "Divieto D'accesso"	cad	€ 5,50	2	€ 11,00
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc.	cad	€ 160,00	1	€ 160,00
TOTALE ANNUO				€ 332,00

8. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

8.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Vostro comportamento di sicurezza.

- In caso di **piccolo incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:
- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.
- **Avvertite i Vigili del Fuoco - 115**
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

8.2. PRIMO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118 Pronto Soccorso**.

MISURE/PROCEDURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA NEI PLESSI

In ogni plesso esiste un piano di emergenza riguardante qualsiasi situazione di pericolo grave e imminente, come ad esempio incendi, fughe di gas, allagamenti.

Lo scopo di queste procedure è quello di contribuire:

- a salvaguardare la vita degli alunni e del personale docente e ATA, dei visitatori e dei lavoratori delle ditte appaltatrici;
- a conservare i beni e le attrezzature;
- a offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare, con sicurezza ed efficacia, le prime fasi della gestione di un'emergenza a seguito di un incendio o altra emergenza nei locali scolastici.

Gli obiettivi che si pongono le presenti procedure sono pertanto quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone, il confinamento e l'estensione dell'incendio, la salvaguardia dei beni.

Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza

Le ditte appaltatrici devono preventivamente prendere visione delle planimetrie dei plessi con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, idriche e del gas.

Dovranno, inoltre, essere informate sui nominativi dei Responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli artt. 18 e 20 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. nell'ambito del plesso dove si interviene.

I Responsabili di plesso e i Responsabili di Plesso per l'emergenza dovranno essere informati circa il recapito dei Responsabili delle ditte appaltatrici per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.

MODALITA' GENERALI DI USCITA DAI PLESSI IN CASO DI ALLARME

Nei plessi l'allarme per incendio/emergenza può essere dato direttamente da chiunque percepisca la presenza di fumo e fiamme o rilevi una situazione di emergenza il quale dovrà immediatamente avvisare il R. di Plesso o il Responsabile di Plesso per la Sicurezza che provvederanno ad attivare le procedure di emergenza interne.

Nei luoghi oggetto di appalto, luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'IC Corio, gli stessi dipendenti delle Ditte appaltatrici, resosi conto di un eventuale emergenza/incendio in atto, dovranno:

- verificare la propria via di fuga;
- dare immediatamente l'allarme nel plesso comunicando il luogo o il locale dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza;
- specificare l'entità dell'incendio/emergenza.

Gli addetti designati nel plesso all'emergenza provvederanno all'evacuazione dell'edificio scolastico.

PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO – EVACUAZIONE

Il personale delle ditte appaltatrici, avvisato il/dal personale del Plesso dello stato di emergenza/incendio in atto, qualora le condizioni lo consentano, dovrà, nell'ordine più opportuno:

- verificare la propria via di fuga;
- interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso;
- spostare i mezzi e le apparecchiature che possano costituire intralcio alle vie di esodo;
- soccorrere i feriti portandoli in zona sicura;

- sapendo come utilizzare i mezzi di estinzione di primo intervento, se non in contrasto e nel rispetto delle disposizioni impartite dal proprio datore di lavoro, tentare di spegnere il principio di incendio;
- verificato che non vi siano persone bloccate all'interno o infortunate, abbandonare il posto di lavoro;
- per l'evacuazione utilizzare le uscite di emergenza e/o gli ingressi principali percorrendo i corridoi sul lato destro;
- non correre, mantenere sempre la calma;
- portarsi all'esterno dell'edificio scolastico.

FINE EMERGENZA

Il personale delle ditte appaltatrici non rientreranno nelle arre oggetto di appalto fino a che la Dirigente Scolastica o suo delegato o il Responsabile di Plesso per la Sicurezza o il personale di soccorso intervenuto non daranno il segnale di fine emergenza.

9. PRESCRIZIONI

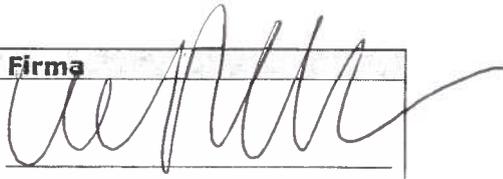
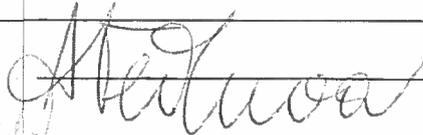
In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere Servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili

11. FIRME PER APPROVAZIONE

Figure	Nominativo	Firma
Committente/Responsabile del Procedimento	Luca Fascio	
Dirigente Scolastico	Adriana Rita VEILUVA	
Impresa Appaltatrice		



ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____ ha ricevuto dalla Committente: **Comune di ROCCA CANAVESE** di svolgere le attività di cui al Contratto Prot. _____ del _____ presso gli edifici scolastici previsti nel Servizio **i sottoscritti**, nelle rispettive qualità di:

- **RSPP:**

- **Coordinatore Tecnico dell'Appaltatrice:**

- **Responsabile del Servizio:**

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Area di lavoro Descrizione del Rischio Azione preventiva e/o di comportamento

3) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle attrezzature di proprietà della Committente comprese nel Capitolato d'Appalto e negli altri elaborati di gara.

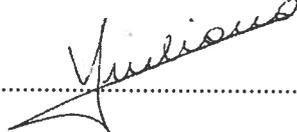
Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Rocca Canavese, Lì

Firma del X RSPP
Comune di Rocca Canavese



.....

Firma del Coordinatore Tecnico
per la ditta Appaltatrice

.....

Firma del RSPP
I.C. CORIO

.....